

# CRONACA di CAVARZERE

- Lunedì 30 Settembre 1957

## Nuova denominazione di vie e piazze cittadine

### Chiesta l'abolizione del mercato domenicale

Il Consiglio comunale di Cavarzere si è riunito in sessione straordinaria venerdì sera, alle 21. Erano presenti alla seduta 22 consiglieri su trenta, di cui otto democristiani, 7 socialisti, 5 comunisti e due socialdemocratici.

In apertura di seduta, il consigliere Domenico Bellato (D.C.) rivolge alla Giunta, a nome degli esercenti cittadini, preghiera che, data la precaria situazione del commercio locale, venga messo all'ordine del giorno della prossima seduta del consenso, con carattere di urgenza, la trattazione della abolizione del mercato domenicale. L'assessore anziano Piazzini invita, a tal proposito, il consigliere Bellato a mettere per iscritto la proposta.

L'Assessore ai lavori pubblici Cavallaro, riferisce al Consiglio comunale circa i lavori dell'apposita commissione. Fra l'altro, vengono dedicate tre vie rispettivamente ai nomi del conte Francesco Salvadego, Andrea

Danielato e Leonino Visentini. Un'altra via viene intitolata a Domenico Paneghetti, detto «Ciossego», l'umile operaio-artigiano costruttore del miracoloso Crocifisso del Duomo di San Mauro, pregevole opera d'arte.

Tra le variazioni di nome alle vie, rileviamo, tra l'altro, che la via Trento e Trieste cambia denominazione in via Felice Cavallotti, la via Pescheria in via A. Gramsci, via Impero (Sacchetto) in via Vincenzo Bellini e il Vicolo S. Maria Maddalena in via Giacomo Puccini. Delle vie dedicate a martiri ce n'è una intitolata a Don Minzoni. La costruenda piazza del mercato si chiamerà piazza della Repubblica, quella del Duomo piazza Caduti per la Libertà, la piazzetta Manin largo Manin e la piazza Manin largo manin e la piazza del Municipio piazza Bepino di Rorai. Il borgo Piantole diviene borgo San Giorgio. Fra il pubblico in sala si nota che nessuna via o piazza è stata intitolata all'insigne giurista

e uomo politico, nato a Cavarzere, Alessandro Stoppato.

Su specifica domanda rivolta agli dal consigliere Giovanni Bellemo (D.C.), che chiede perché non si fosse pensato di intitolare una via all'illustre statista Alcide De Gasperi, l'assessore Cavallaro risponde che, non essendo ancora passati 10 anni dalla sua morte, la Giunta prendeva solo in considerazione di fronte al Consiglio l'opportunità di ricordare lo statista defunto degnamente in un prossimo futuro, intitolando a lui una via od una piazza.

Bellemo chiede, poi, ancora, spiegazione allo stesso Assessore circa il criterio con il quale si è addivenuti a mutare la denominazione di Piazza del Duomo con piazza Caduti per la Libertà. Risponde allora a sua volta Cavallaro che tale motivo, che ha spinto tutti i componenti la Commissione a tale variazione, si deve attribuire al fatto che è prossima l'erezione in detta piazza di un monumento a tutti coloro che hanno combattuto e sono caduti per la libertà.

A questo punto il prof. Aldo Cappon (PSDI), ha illustrato i meriti dei concittadini Danielato e Salvadego, al nome dei quali, come si è detto, sono state intitolate due vie.

Si è alzato quindi il cav. Vittorio Quagliato (PSDI), fra lo altro presidente dei mutilati ed invalidi di Cavarzere, che ha ricordato i meriti di due valorosi ed eroici combattenti, Visentini e Di Rorai, ai cui nomi si è voluto intitolare una via ed una piazza.

Si è discusso quindi il Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio comunale, del quale è stata approvata all'unanimità la totalità degli articoli, con il rinvio ad una prossima discussione di alcuni punti.

La sostituzione di Giorgio Baldo, quale membro della Commissione comunale di edilizia ed ornato ha provocato l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri democristiani e la conseguente sospensione e il rinvio dei lavori. I candidati proposti erano due: Giuseppe Bottin, per la Giunta, e il geom. Franco Tarozzi, per la D.C. Bellemo spiega che aveva ritenuto che la Commissione di edilizia ed ornato dovesse essere composta, più che di rappresentanti delle diverse correnti politiche, di elementi tecnici.

### Sospesa per stamane l'erogazione dell'acqua

La Gestione dell'acquedotto comunale avverte che oggi, domenica, dalle 7 alle 12, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile per interruzione della energia elettrica da parte della Sade.

SPETTACOLI  
VERDI: «I tazzatori» Metroscope

Rolando Ferrarese

## CAVARZERE

### Camion contro un muro per non investire una donna

#### Nell'incidente incolumi i due autisti

Un incidente stradale, che avrebbe potuto avere anche letali conseguenze se la prontezza dell'autista di un grosso autotreno con rimorchio non avesse evitato il peggio, è accaduto all'incrocio della Circonvallazione con via Marconi: incrocio che, è subito bene far rilevare, si trova a differenza di altri di minor importanza e traffico, tuttora sprovvisto di lampeggiatore intermittente di pericolo.

Erano circa le 18.30 quando l'autotreno con motrice UD 17718, che trainava il rimorchio targato UD 1684, proveniente da Adria e diretto verso Piove di Sacco, carico di potrelle e di barre di ferro, con alla guida l'autista Bruno Passarino di Luigi, trentenne, abitante a Martignago, al cui fianco era il fratello Enzo, per evitare l'investimento di una donna in bicicletta, proveniente da via Marconi, dopo una brusca fermata, ha deviato sulla destra, bloccandosi con la base della cabina di guida a ridosso di un muricciolo, di fianco ad un distributore di benzina, che ne ha impedito la discesa per oltre due metri nel vigneto sottostante. Vista poi la mal parata, la donna, entrato il veicolo, si è data alla fuga.

Nell'urto contro la muretta, la motrice ha riportato la rottura del

l'accoppiamento delle balestre anteriore. Incolumi gli autisti. Sul posto si sono subito portati per i rilievi del caso i carabinieri, mentre i vigili urbani hanno provveduto a disciplinare il traffico.

### Tre assolti in Pretura

Comparso in Pretura dinanzi al Giudice dr. Giachin, sotto la imputazione di aver offeso l'onore di Pietro Guzzon di Luigi, nonché di averlo minacciato e percosso con un legno, il 53enne Vittorio Soggia fu Vittorio abitante al n. 4 di Giare Superiore di Rottanova di Cavarzere è stato mandato assolto per remissione di querela.

Sempre per remissione di querela non si è proceduto a carico del 27enne Giampaolo Baldo di Aldo, nativo di Mestre e residente a Marghera in via Francesconi. Il Baldo era stato chiamato a rispondere per aver cagionato lesioni personali colpose, della durata di 27 giorni, mediante investimento con un'autovettura a Ollindo Sabbadin di Cesare.

La partecipante agricola, Maria Pozzato di Dante 26enne residente a Revoltante n. 55 aveva abbandonato il domicilio coniugale, sottraendosi così agli obblighi di assistenza inerenti la sua qualità di coniuge in quanto sposata a Armando Rubinato. Chiamata a deporre a propria discolora, la donna ha detto di essere andata via da casa perché scacciata dal marito e dal la suocera. Assente il Rubinato, è stato sentito il maresciallo comandante Modena della Stazione carabinieri locale il quale dopo avere confermato il proprio verbale ha detto che la Pozzato era disposta a tornare a casa, a condizione che non ci fosse più la suocera.

Il P.M. rag. Oreste Iacopone, ha chiesto l'assoluzione dall'imputazione perché il fatto non costituisce reato e il Pretore dr. Giachin ha assolto la Pozzato, deliberando in tal senso.